

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA RILEVAZIONE, VALUTAZIONE QUALI/QUANTITATIVA DEI SERVIZI IN APPALTO DEL COMUNE DI TRIESTE E PER IL CONFRONTO E LA DEFINIZIONE DI REGOLE DA APPLICARE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI STESSI

TRA

il COMUNE di Trieste

E

le Confederazioni Sindacali Provinciali **CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL** di Trieste

premessato che

- il Comune di Trieste per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale di una pluralità di prestazioni fornite da soggetti privati, contribuendo in tal modo a incentivare lo sviluppo economico a livello locale e nazionale;
- le parti convengono che risulta prioritaria la centralità dei servizi alla persona erogati dal Comune di Trieste alla cittadinanza, indipendentemente dalla forma di gestione del servizio adottata;

dato atto che

- le OO.SS. Confederali hanno il preciso interesse di tutelare quei lavoratori che, nelle diverse forme sociali degli appaltatori, rappresentano la fascia più debole dei lavoratori subordinati e parasubordinati;
- sono necessari momenti di confronto, al fine di aumentare efficacia ed efficienza, nei processi di affidamento di servizi, limitando il ricorso a tali procedure per i servizi *core*, così come indicato ai punti 3 e 4 del "Memorandum di Intesa sul Lavoro Pubblico e sulla riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche" firmato dal Governo, ANCI, UPI e OO.SS., in data 6 aprile 2007;
- che, a conclusione dell'incontro, le OO.SS. hanno rilevato l'opportunità di condividere con il Comune di Trieste un documento che preveda della fasi periodiche di monitoraggio dei dati inerenti i servizi affidati in appalto e persegua l'obiettivo di valutare la definizione di regole condivise ed omogenee da porre in essere per gli eventuali prossimi affidamenti di servizi all'esterno;

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

- il Comune di Trieste si impegna ad attivare degli incontri periodici, con cadenza semestrale (marzo/aprile - settembre/ottobre), con le OO.SS. Confederali Provinciali per il monitoraggio dei dati inerenti i servizi affidati in appalto. A tal fine il Comune si impegna a fornire preventivamente i dati oggetto del monitoraggio.
- Ai fini di una visione complessiva del ricorso allo strumento dell'appalto da parte del Comune di Trieste, in sede di monitoraggio saranno esaminati i dati relativi alle tipologie di selezione dei servizi appaltati, al valore globale dei singoli servizi appaltati ed al valore complessivo di tutti i servizi appaltati, alle tipologie delle prestazioni appaltate, al numero degli addetti impiegati per l'espletamento del servizio, alla tipologia dei CCNL applicati e all'inquadramento del personale impiegato.
- Su richiesta di una delle parti, saranno predisposti appositi incontri di confronto e consultazione tra il Comune e le OO.SS. Confederali Provinciali al fine di poter garantire le adeguate tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori impiegati nell'appalto e perseguire l'interesse del cittadino utente/fruttore dei servizi stessi.
- Le parti si impegnano, inoltre, a perseguire la condivisione di regole generali da applicare per gli eventuali prossimi affidamenti di servizi all'esterno, anche attraverso documenti-tipo, ovvero procedure-tipo al fine di rendere omogenee tali procedure, nel rispetto della tempestività e della trasparenza in ottemperanza anche alle direttive della Comunità Europea;
- Le parti condividono l'opportunità di perseguire il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando appalti al massimo ribasso; il Comune si impegna a garantire la massima vigilanza sui soggetti affidatari anche attraverso l'individuazione di apposite competenze, in ordine al pieno rispetto dei contratti di lavoro del settore di pertinenza dell'appalto e delle norme in materia di lavoro e sicurezza. Si conviene di concordare principi comuni (ad esempio modelli omogenei per l'intera Amministrazione, qualificazione delle imprese, rispetto della sicurezza sul lavoro e dei

contratti di lavoro, ecc,) che verranno inseriti in tutti i bandi di affidamento e costituiranno parte integrante dei contratti con gli affidatari;

➤ Nell'interesse del mercato del lavoro locale, il Comune, nella valutazione delle offerte, si impegna a dare rilievo particolare, con valutazioni premianti, alle imprese che, nel rispetto delle professionalità necessarie all'appalto, assumeranno personale proveniente da aziende in crisi o soggetto a processi di mobilità.

➤ Il Comune di Trieste, al momento dell'indizione della procedura di gara, può prevedere nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia:

a) la stesura di un capitolato che, ai sensi della legge 381/1991, preveda l'obbligo per l'impresa aggiudicataria dell'inserimento di una percentuale di persone svantaggiate nell'esecuzione dell'appalto;

b) il ricorso all'appalto-concorso con l'attribuzione di un peculiare punteggio alla qualità del progetto di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate inserite almeno nella misura minima che verrà definita in attuazione di quanto alla precedente lettera a)

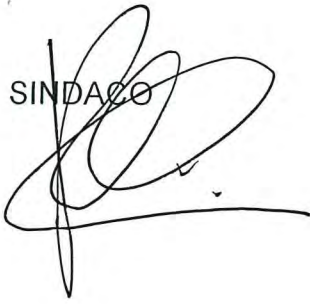
➤ Nel caso di subentro o di nuovi appalti già esternalizzati le cui condizioni e modalità restino invariate, il nuovo aggiudicatario dovrà impegnarsi alla riassunzione del personale che già svolgeva l'attività, al fine di garantire la continuità di servizio almeno con i medesimi parametri di qualità e con la salvaguardia massima possibile dei diritti acquisiti dei lavoratori, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2112 del Codice Civile. Nel caso in cui l'aggiudicatario risulti essere un'impresa cooperativa, la stessa non potrà obbligare i lavoratori interessati al servizio ad una adesione associativa.

➤ Si conviene infine che nessun affidamento o riaffidamento di servizi potrà comportare esuberanti di personale del Comune di Trieste che producano la messa in disponibilità.

➤ Le parti si impegnano a valutare e a rivedere, in caso di necessità, il presente accordo dopo un anno della sua applicazione.

Trieste,

IL SINDACO



LE OO.SS. CONFEDERALI PROVINCIALI



COSE



VGL



CGIL



UIL

Selvatore Malpiede CPAL EOL